



Settore Ambiente e Patrimonio

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n. 966/2015 del 22/06/2015

Fascicolo n. 9.11/2010/49

Oggetto: Comune di Bernareggio con sede legale in Bernareggio (MB), via Pertini 46.

Modifica per variante non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Bernareggio (MB), via della Croce, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011 - R.G. 2919/2011
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- il Decreto legislativo 2.2.2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i. "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:
 - la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e, nello specifico, l'art.124;
 - la Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- i vigenti Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali nonché di fognatura;
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per



l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato di indirizzo sulla gestione RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8 e art. 15, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151";

- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 *"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)" e s.m.i.;*
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 *"Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale - Collegato ordinamentale 2001";*
- il D.M. Ambiente e Sviluppo economico 8 marzo 2010, n. 65 *"Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature";*
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. *"Attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE" e le prescrizioni in esso contenute;*
- la Legge 7.08.1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi"* e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali";*

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;
- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002 *"Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Province lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali e organizzative";*
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto *"Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale",* così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n.27/2015 del 16.03.2015;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *"Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";*



- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010 “Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera C della l.r. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.)”;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011 “Istituzione dell'Azienda Speciale denominata «Ufficio d'ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza- denominato ATO MB»”;
- il Regolamento per l'utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Provincia di Monza e Brianza del 10.6.2010;
- la nota del 15 giugno 2012 di Brianzacque S.r.l., Gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza (prot. interno n. 566/2012 del 18.6.2012) in cui richiede di “formalizzare i limiti allo scarico dei reflui in pubblica fognatura senza prevedere alcuna deroga rispetto alla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n°152/06 (...)”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB n. 2 del 30/10/2012 e s.m.i. “Oneri di procedibilità connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i.”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB del 15.10.2012, con la quale si prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e si forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 “Approvazione delle “Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti”;

Premesso che:

- il Comune di Bernareggio con sede legale in Via Pertini 46, Bernareggio (MB), (C.F. 87001490157 - P.Iva 00988400966) – esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. che è ubicata in comune di Bernareggio (MB), Via della Croce in forza dei provvedimenti di seguito indicati:
 - l'Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 441 del 28.09.2011, Racc. Gen. n. 2919/2011, avente per oggetto: “Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Bernareggio, via della Croce di cui alla A.D. 205/2005 del 10/05/05 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Milano - ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 26/03”;
- con nota del 18/07/2014, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.07.2014, con prot. gen. n. 31252 il Comune di Bernareggio ha presentato l'istanza di modifica dell'autorizzazione all'impianto di cui all'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011, Racc. Gen. n. 2919/2011;



M.C.

- con l'istanza di variante, richiamata al punto precedente, il Comune di Bernareggio ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:
 - rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne;
- con lettera prot. 8018 del 4.03.2015 la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 19.03.2015, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- in data 19.03.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi convocata con la citata nota prot. 8018/2015 nella suddetta Conferenza di Servizi, come risulta da verbale agli atti, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:

Provincia di Monza e Brianza - Servizio Rifiuti: *prende atto delle dichiarazioni del Comune e richiede la seguente documentazione integrativa:*

- aggiornare la scheda tecnica riassuntiva (rif. Allegato A, A.D. 441/2011);
- presentare planimetria aggiornata che deve essere firmata da Comune e tecnico abilitato;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 in cui il Comune dichiara:

1. l'impianto non rientra nelle casistiche previste dal D.Lgs. 46/2014;
2. fornire dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui il Legale Rappresentante dichiara l'avvio a recupero dei rifiuti entro sei mesi dall'ingresso all'impianto.

Provincia di Monza e Brianza - Servizio Risorse Idriche: *con nota prot. n. 9973 del 18.03.2015, fa presente che l'istanza presentata è sostanzialmente priva della documentazione tecnica inerente eventuali scarichi con recapito sul suolo o in acque superficiali. Dall'esame della planimetria generale della rete fognaria si rileva che tutte le acque meteoriche e le acque reflue domestiche sono recapitate in pubblica fognatura. Pertanto, lo scrivente servizio non è tenuto ad esprimere parere.*

ASL della Provincia di Monza e Brianza: *chiede riscontro in merito alla prescrizione 2.26 prevista nell'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09. 2011, R.G. 2919/2011.*

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano: *fa presente che l'impianto è soggetto, per quantitativi di carta e cartone dichiarati, all'attività 34 di cui all'allegato 1 del DPR 151 del 1/8/2011 ed è necessario attivare un procedimento presso il Comando Provinciale dei VVF di Milano, ovvero una riduzione dei suddetti quantitativi.*

ATO Monza e Brianza: *con riferimento all'istanza di modifica dell'Autorizzazione unica art. 208 del D.lgs. 152/06 s.m.i., datata 22/07/2014, Prot. Comunale 10666/14, per il rinnovo dell'autorizzazione n. 6004 del 17.5.2010 allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia; fa presente che la stessa è scaduta e pertanto viene considerata come nuova domanda di autorizzazione allo scarico.*

Chiede la seguente documentazione integrativa/chiarimenti in merito:

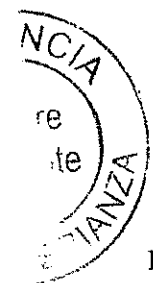
- alla presenza della vasca volano che viene citata nell'appendice A1-relazione tecnica ma non risulta indicata nella planimetria generale "Rete fognaria" data 1 maggio 2014;
- all'indicazione del titolare dello scarico;
- planimetria aggiornata con indicazione dei punti di scarico parziali (acque meteoriche e acque reflue domestiche) e della vasca volano;

Fa presente inoltre che ai sensi del Regolamento regionale 4/2006, le acque meteoriche di prima pioggia devono essere sottoposte a trattamento.

Resta in attesa di quanto sopra richiesto.

Brianzacque S.r.l.: *alla luce di quanto è emerso in sede di conferenza, ritiene superato il parere Prot. n. 22732 del 16/12/2014 trasmesso all'Autorità competente e concorda quanto richiesto da Ato Monza Brianza. Inoltre precisa che la portata massima scaricata in pubblica fognatura dovrà essere pari a 7.7 mc/h. Si rimane in attesa di quanto richiesto.*

Comune di Bernareggio: *si impegna a presentare quanto richiesto nel più breve tempo possibile.*



PARERE DELLA CONFERENZA: *I lavori dell'odierna sessione si concludono con le richieste di integrazioni e osservazioni, come sopra meglio specificate. I termini del procedimento restano sospesi sino all'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa che il Comune dovrà presentare entro 90 giorni. Sarà cura della Provincia di Monza Brianza aggiornare la conferenza per il proseguo del procedimento in corso.*

- con nota pervenuta in data 30.03.2015, prot. 11679, il Comune di Bernareggio ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della Conferenza di servizi del 19.03.2015. Il Comune inoltre, ha richiesto le seguenti modifiche al provvedimento autorizzativo:
 - implementazione della raccolta differenziata della frazione RAEE R2 (cod. CER 200136/160214) e della frazione multipack (cod. CER 150106);
 - apertuta nuovo ingresso al fine di separare i flussi degli utenti in ingresso da quelli in uscita;
 - rinuncia alle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - ridefinizione dei quantitativi complessivi di stoccaggio.
 - con lettera prot. 16582 del 5.05.2015 la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 21.05.2015, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
 - con nota del 20.05.2015, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in pari data 30.04.2015, con Pec Prot. 18826, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti relativa alla Piattaforma ecologica del Comune di Bernareggio;
 - in data 21.05.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi convocata con la citata nota prot. 16582/2015; nella suddetta Conferenza di Servizi, come risulta da verbale agli atti, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:
 - Provincia di Monza e Brianza - Servizio Rifiuti:** *da lettura dei pareri inviati dagli enti e li fa propri; prende infine atto della rinuncia all'operazione di D15 da parte del Comune.*
 - Provincia di Monza e Brianza - Servizio Risorse Idriche:** *con nota prot.18184 del 15/05/2015 segnala che la pratica in esame non comporta competenze dello scrivente Servizio;*
 - ASL della Provincia di Monza e Brianza:** *parere favorevole (agli atti prot. 19136 del 21.05.2015);*
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano:** *considerati i quantitativi di combustibili dichiarati la piattaforma non è soggetta alle attività di cui al DPR 151/2011. Dovranno essere osservati i criteri generali di prevenzione incendi per le attività a rischio basso di cui al D.M. 10.03.1998;*
 - ATO Monza e Brianza:** *con nota prot. 1616 del 20/05/2015 agli atti della Provincia Monza e Brianza con PEC prot. n. 18826 pari data, esprime parere favorevole e trasmette l'Allegato tecnico;*
 - Brianzacque S.r.l.:** *con nota del 11/05/2015 agli atti della Provincia Monza e Brianza con prot. PEC n. 17368 esprime parere favorevole condizionato;*
 - Comune di Bernareggio:** *prende atto di quanto emerso nel corso della Conferenza e conferma la rinuncia all'operazione di D15.*
- PARERE DELLA CONFERENZA:** *I lavori dell'odierna sessione si concludono con il parere favorevole condizionato di Brianzacque, il parere favorevole di ATO Monza e Brianza, il parere favorevole di ASL e parere favorevole dei VVF di Milano.*

Richiamata la relazione tecnica redatta dal Servizio Rifiuti in data 17.06.2015 e la relazione tecnica redatta da ATO Monza e Brianza in data 20.05.2015 che si uniscono a formare parte integrante del presente atto;

Considerato che:

- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del provvedimento di autorizzazione unica 208, in qualità di Autorità competente;



PROV. MONZA BRIANZA

- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
 - “Allegato Tecnico in materia di rifiuti”, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, “Sezione A”);
 - “Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006”, predisposto a cura dell’ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, “Sezione ATO MB”);
- l’istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell’autorizzazione unica Art. 208 per l’impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;

Ritenuto di:

- concedere ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., la variante non sostanziale a Comune di Bernareggio dell’ Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011, Racc. Gen. n. 2919/2011 relativamente alla piattaforma per la raccolta differenziata di R.S.U. sita in Bernareggio, Via della Croce così come richiesto dal medesimo Comune con la sopracitata istanza in atti prot. 31252 del 30.07.2014 sulla base de:
 - la summenzionata documentazione inviata dal Comune e le successive integrazioni;
 - il parere favorevole con prescrizioni dell’ASL provincia di Monza e Brianza (nota prot. 19136 del 21.05.2015, presente in atti);
 - l’Allegato Tecnico predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale “Allegato A”;
 - l’Allegato Tecnico predisposto dall’ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza ATO MB, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale “Allegato ATO MB”;
- dover rideterminare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l’ammontare totale della garanzia finanziaria che il Comune di Bernareggio deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in **11.186,65 (=undicimilacentoottantasei/65)** così come di seguito specificato:

operazione e rifiuto	Quantità (mc)	Importo dovuto
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	499,97	€ 8.830,47*
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	66,70	€ 2.536,18*
TOTALE DOVUTO		€ 11.186,65

(*) Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

- pertanto il Comune di Bernareggio deve presentare, un’appendice della polizza trasmessa a seguito dell’Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 441 del 28/09/2011, R. G. 2919/2011, il cui ammontare è di € **11.186,65**;



- determinare l'importo di € 350,00 per gli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. 24 aprile 2002, n. VII/8882, così come recepito dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 27/2015 del 16.03.2015; l'importo dovrà essere versato sul conto di tesoreria n. 306552 intestato alla "Provincia Monza Brianza" presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Comune di Bernareggio – con sede legale in via Pertini 46 - Bernareggio (MB) (C.F. 87001490157 - P.Iva 00988400966) - alla **variante non sostanziale** della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in comune di Bernareggio (MB) alla via della Croce, precedentemente autorizzata con l'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011, Racc. Gen. n. 2919/2011, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" – GESTIONE RIFIUTI, All. "B" - ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **30.09.2020**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 441 del 28/09/2011, Racc. Gen. n. 2919/2011;
2. l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza della stessa;
3. di rideterminare in € **11.186,65** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che il Comune deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della D.G.R. n.VII/19461 del 19.11.04, relativa all'attività oggetto dell'istanza;
4. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Monza e Brianza dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3;
5. l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla Deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 è definito in € 350,00; tale importo dovrà essere versato sul conto di tesoreria n. 306552 intestato alla "Provincia Monza Brianza" presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano;
6. che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla società interessata, subordinatamente all'accettazione dell'appendice di cui al punto 3) ed al pagamento degli oneri di cui al punto 5);
7. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, il Comune dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
8. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;



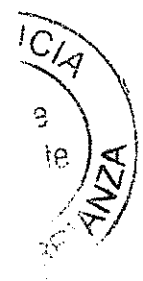
9. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che il Comune ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197 comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
10. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il Comune è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
11. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
12. sono fatti salvi i diritti di terzi;
13. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
14. il presente provvedimento viene notificato al Comune di Bernareggio con sede legale in Via Pertini 46 Bernareggio (MB) e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C) all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Monza e Brianza, all'ASL - provincia di Monza e Brianza e AT Monza e Brianza.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 180 giorni dalla suddetta data di notifica.

Monza, 22 Giugno 2015

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia,
Sezione Ambiente, Trasparenza Atti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi



**ALLEGATO TECNICO A
GESTIONE RIFIUTI**

COMUNE DI BERNAREGGIO

Sede legale Via Pertini 46 - Bernareggio
Impianto Piattaforma per la raccolta differenziata dei RSU
Ubicazione impianto BERNAREGGIO, VIA DELLA CROCE

1 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI

- 1.1. Il Comune è in possesso dell'Autorizzazione Dirigenziale n. n. 441 del 28/09/2011, Racc. Gen. n. 2919/2011;
- 1.2. Il Comune con istanza del 30.07.2014 e successive integrazioni ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:
- rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne;
 - implementazione della raccolta differenziata della frazione RAEE R2 (cod. CER 200136/160214) e della frazione multipack (cod. CER 150106);
 - apertura nuovo ingresso al fine di separare i flussi degli utenti in ingresso da quelli in uscita;
 - rinuncia alle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - ridefinizione dei quantitativi complessivi di stoccaggio.
- 1.3. L'impianto interessa un'area di superficie catastale pari a circa 1.932 m² recintati, di cui 89 m² coperti (tettoia e zona uffici), 141 m² a verde e 1702 m² pavimentata.
- 1.4. L'insediamento interessa il territorio del Comune di Bernareggio, sul quale ricade al foglio n. 32 - mappale n. 53;
- 1.5. Vengono effettuate operazioni di:
-Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi e non pericolosi;
- 1.6. L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (rif. "Planimetrie Tav. n. 1, 2, 3 e 4 - datate Marzo 2015"):

TABELLA RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Ton.
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (scarti vegetali)	Deposito su platea	150,00	15,00
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (rifiuti ingombranti)	2 cassoni da 30 mc	60,00	10,00
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone da 30 mc	30,00	5,00
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodomestici in disuso - Grandi Bianchi RAEE R2)	1 cassone coperto da 30 mc	30,00	10,00
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (vetro e imballaggi di vetro)	4 contenitori da 240 l	0,96	0,30

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Ton.
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (metallo)	1 cassone da 30 mc	30,00	3,50
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta e cartone)	2 cassoni da 30 mc	60,00	4,90
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (plastica e imballaggi di plastica)	1 cassone da 30 mc	30,00	3,00
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (lastre di vetro)	1 cassone da 17 mc	17,00	10,00
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (rifiuti inerti da costruzione e demolizione)	1 cassone da 13 mc	13,00	15,00
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (polistirolo)	big bags max 50 mc	50,00	1,00
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (Imballaggi in multi materiale MULTIPAK)	2 contenitori da 1,1 mc	2,2	0,80
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (R.S.U. indifferenziati da pulizia territorio)	1 cassone da 10 mc	10,00	3,00
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste di toner)	2 contenitori da 100 l	0,20	0,20
	1.15 Rifiuti in entrata / uscita (Componenti elettronici RAEE R4)	4 contenitori da 4 mc	16,00	4,00
	1.16 Rifiuti in entrata / uscita (oli vegetali)	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	1.17 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore da 110 l	0,11	0,20
Volume massimo previsto mc			499,97	86,40

TABELLA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Ton.
2 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1)	1 cassone coperto da 30 mc	30,00	4,00
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (TV, monitor e tubi catodici RAEE R3)	1 cassone coperto da 30 mc	30,00	4,00
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo esausti)	1 contenitore da 1 mc	1,00	1,20
	2.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	2.5 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica RAEE R5)	1 cassonetto coperto da 2 mc + 1 cassonetto coperto da 1 mc	3,00	0,40
	2.6 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori da 200 l cad	0,40	0,20

Allegato all'Aut. Dir. R.G. n. 966 del 22/06/2015

2.7. Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	2 contenitori da 600 l cad	1,20	2,00
2.8 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore da 600 l	0,60	1,00
Volume massimo previsto mc		66,70	13,30

1.7. I quantitativi complessivi di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi: 499,97 mc (86,40 t)
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi: 66,70 mc (13,30 t)

1.8. I tipi di rifiuti urbani e assimilati sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

CER	Descrizione	R13
200201	Scarti vegetali	X
200307	Rifiuti ingombranti	X
200138-150103	Legno	X
200136-160214	Elettrodomestici in disuso – Grandi Bianchi RAEE R2	X
150107-200102	Vetro e imballaggi in vetro	X
200140-150104	Metallo	X
200101-150101	Carta e cartone	X
150102-200139	Plastica e imballaggi in plastica	X
170202	Lastre di vetro	X
170904	Materiali inerti da costruzione e demolizione	X
150102	Polistirolo	X
150106	Imballaggi multi materiale – Multipak	X
200301	R. S. U. indifferenziati da pulizia territorio	X
080318	Cartucce esauste di toner	X
200136-160214	Componenti elettronici RAEE R4	X
200125	Oli e grassi vegetali ed animali	X
200132	Farmaci scaduti	X
200123*	Frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1	X
200135*	TV, monitor e tubi catodici RAEE R3	X
160601*	Accumulatori al piombo esausti	X
130208*	Oli minerali	X
200121*	Lampade a scarica RAEE R5	X
200127*	Prodotti e contenitori T o F	X
200127*	Morchie di vernici	X
200133* – 200134	Batterie e pile	X



2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.2 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- 2.3 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.4 **I rifiuti pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;**
- 2.5 **I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;**
- 2.6 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;
- 2.7 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.8 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;
- 2.9 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stocate per tipologie omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 2.10 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei correnti superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (particolare allegato II);
- 2.11 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;
- 2.12 nel caso in cui il cassone del rifiuto "imballaggi in materiali misti" (cod. CER 150106), contenga rifiuti e sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;
- 2.13 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;
- 2.14 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 2.15 Lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore;
- 2.16 nel caso in cui il cassone del rifiuto "imballaggi in materiali misti" (cod. CER 150106), contenga rifiuti e sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;
- 2.17 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte a evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.18 Le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito

- addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezze previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;
- 2.19 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo;
- 2.20 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;
- 2.21 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.22 Gli sfalci del verde, il legno e altre frazioni putrescibili devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;
- 2.23 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi;
- 2.24 A fine servizio i big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e quelli pieni in attesa di essere avviati agli impianti di destino dovranno essere mantenuti chiusi, al fine di evitare la dispersione eolica;
- 2.25 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.26 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.27 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.28 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;
- 2.29 Dovranno essere scrupolosamente osservate le normative tecniche vigenti in merito alla realizzazione di opere e/o attività lavorative in prossimità di elettrodotti;
- 2.30 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.31 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.32 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio

Prescrizioni Provincia Monza e Brianza - Servizio Risorse Idriche

- 2.33 All'interno della piattaforma non sono ammessi stoccaggi in area scoperta ed in cumuli esposti direttamente al dilavamento meteorico

PRESCRIZIONI ASL

- 2.34 rilevata la presenza di elettrodotto che attraversa l'impianto, nell'effettuare la valutazione dei rischi, ex d.lgs 81/08, si deve tenere debitamente conto dei valori di campo magnetico indotto sulle zone dell'impianto dove i dipendenti lavorano con tempi di permanenza superiori alle 4 ore ed attuare i necessari interventi a tutela dei lavoratori.



3 - PIANI

3.1 **Piano di ripristino e recupero ambientale**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 **Piano di emergenza**

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Documento predisposto dal Servizio Rifiuti

1. Dati generali dell'insediamento

Ragione Sociale	Comune di Bernareggio – piattaforma ecologica
Legale Rappresentate	Andrea Esposito – Sindaco pro tempore
P.IVA	00988400966
Indirizzo impianto	Via della Croce - Bernareggio (MB)
Attività	Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
Riferimenti catastali	Foglio 32 – Mappale 53

2. Scarichi autorizzati

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'insediamento produttivo con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito convogliate nello scarico finale denominato "1" che si allaccia alla fognatura pubblica in Via della Croce nel comune di Bernareggio (MB).

3. Descrizione Scarichi

STATO DI FATTO:

La rete fognaria presente all'interno dello stabilimento comprende:

- Acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dalle superfici scolanti dell'insediamento e dalla copertura della tettoia dei rifiuti urbani pericolosi;
- Acque reflue domestiche.

STATO DI PROGETTO:

La rete fognaria all'interno dello stabilimento verrà realizzata come di seguito indicato:

- Acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti dell'insediamento e dalla copertura della tettoia dei rifiuti urbani pericolosi;
- Acque reflue domestiche;

che verranno inviate in fognatura comunale, attraverso gli scarichi di seguito riportati, come individuati nella planimetria generale "Planimetria generale comparativa, datata marzo 2015".

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
1	Scarico acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e dalla copertura della tettoia dei RUP e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.	Fognatura Comunale

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede Istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
Via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@egn.legalmail.it


PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Sono presenti i seguenti scarichi parziali:

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
S1	Scarico acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e dalla copertura della tettoia dei RUP.	Fognatura Comunale
S2	Scarico acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.	Fognatura Comunale

4. Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico

Premesso che, come indicato nel parere prot. n. 9650 del 29/04/2015 (prot. ATO –MB n. 1399 del 29/04/2015) del Gestore del SII Brinazacque, “nel comune di Bernareggio la dispersione delle acque meteoriche tramite pozzi perdenti è generalmente di difficile attuazione a causa della presenza di occhi pollini, pertanto in passato era stata concessa al comune l'autorizzazione a recapitare la totalità delle acque meteoriche in pubblica fognatura. Tuttavia, il comune conferma che un recente studio idrogeologico ha dimostrato che nel sito in cui sorge la piattaforma ecologica in oggetto, nonostante l'elevata compattezza del terreno, non vi sono reali problemi di dispersione delle acque meteoriche;”.

La formazione e la gestione delle acque di scarico in pubblica fognatura verrà effettuata come indicato in planimetria e di seguito dettagliato:

le acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti e dalla copertura della tettoia dei RUP verranno convogliate da un pozzetto ripartitore ad una vasca di prima pioggia di 13.7 mc. Prima di confluire alla fognatura comunale le acque meteoriche di prima pioggia passeranno in un disoleatore con filtro a coalescenza.

Verrà realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento (S1) prima della commistione con le acque reflue domestiche, inoltre è prevista l'installazione di un misuratore di portata.

Le acque meteoriche di seconda pioggia verranno convogliate in pozzi perdenti.

5. Valutazione quali-quantitativa dello scarico in progetto in relazione alle reti di pubblica fognatura ed all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane

- L'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dallo scarico di cui al presente atto è: impianto di Vimercate;
- alla luce dei volumi inviati in pubblica fognatura, dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria, lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura si ritiene compatibile con le caratteristiche dell'impianto di depurazione.

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
Via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it


PROVINCIA
MONZA BRIANZA



6. Prescrizioni generali

1. gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane.
2. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
3. il rispetto dei valori limite di emissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche deve essere accertato su campioni istantanei prelevati, di norma, durante l'evento meteorico (indicativamente entro la prima mezz'ora dall'inizio della precipitazione o comunque non appena si sia generata una portata allo scarico tale da consentire il prelevamento di campioni), a valle dei presidi depurativi;
4. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori il soggetto responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento (punto 3, ultimo capoverso, dell'Allegato A alla D.g.r. 21 giugno 2006 n. 8/2772);
5. dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente; lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;
6. dovrà essere comunicata all'Autorità competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
7. dovrà essere comunicata all'Autorità competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
8. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità competente ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
9. entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il titolare dello scarico dovrà installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica;
10. a conclusione della realizzazione degli interventi di adeguamento della rete fognaria interna dovrà essere trasmessa ad ATO MB e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, planimetria definitiva in pianta e sezioni e dichiarazione di conformità alla stessa dei lavori realizzati firmata da tecnico abilitato. La planimetria dovrà riportare nel dettaglio le reti di scarico, le modalità di gestione delle attività rifiuti e dovrà comunque contenere quanto descritto in relazione tecnica e le prescrizioni contenute nel presente allegato;
11. le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema che le escluda automaticamente a riempimento avvenuto; lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia deve avvenire

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
Via Cenuschi, 8
20900 Monza

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it



RR
MONZA

entro le 96 ore successive dall'evento meteorico al fine di accogliere le acque del successivo evento;

12. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del RR 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
13. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
14. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
15. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché di altri Enti territorialmente competenti, e le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
16. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto;
17. dovrà essere garantita al soggetto competente e/o al soggetto incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
18. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del soggetto competente e/o del soggetto incaricato competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
19. il soggetto competente e/o il soggetto incaricato del controllo sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7. Prescrizioni specifiche

- Prescrizioni richieste da Brianzacque
- Si rammenta che la portata massima ammessa in fognatura dovrà essere pari ad 1l/sec per ettaro di superficie impermeabile scolante. Qualora dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria, il Gestore del S.I.I. si riserva di rivedere la portata ammissibile in pubblica fognatura, dandone opportuna comunicazione all'autorità competente;
- il progetto di adeguamento al Regolamento Regionale n. 4 del 2006 presentato ad integrazione dell'istanza in data 27/03/2015 con prot. comunale n. 5119/15 (tav. 3 del marzo 2015), dovrà essere realizzato entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
Via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pcc: ato-mb@cgn.legalmail.it



• Prescrizioni impianti rifiuti

Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia – dipartimento di Monza e Brianza, denominato "Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

In particolare vengono inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

- i sistemi di trattamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di controllo;
- i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

Inoltre, in presenza di stoccaggi su piazzali di rifiuti liquidi e/o solidi, pericolosi e/o non pericolosi, gli accorgimenti da prevedere, in accordo con la DGR del 21 giugno 2006, n. 8/2772, sono i seguenti:

- 1) copertura delle superfici di stoccaggio con l'adozione di tettoie o altri sistemi analoghi (ad esclusione dello stoccaggio in silos);
- 2) eliminazione del percolamento delle acque meteoriche con l'adozione di contenitori (container, fusti e simili) integri chiusi e/o coperti;
- 3) predisposizione di cordolatura (o sistema equivalente per separare le acque meteoriche di percolamento dalle rimanenti) attorno alle superfici di stoccaggio, raccolta integrale delle acque meteoriche di percolamento e loro trattamento (anche congiuntamente alle acque di prima pioggia provenienti dalle altre superfici scolanti soggette alle disposizioni del regolamento); oppure invio a smaltimento delle stesse come rifiuto ad impianti autorizzati.

Ufficio ATO-mb
Il Direttore
(Marco Lacalamita)

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Marco Lacalamita
Referente delle autorizzazioni: Dott.ssa Giorgia Nullo – Tel. 039.975.2601
Referente della pratica: Ing. Luisa Ravelli – tel. 039.975.2558

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
Via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it



OF
S
Am
E

PROVINCIA



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Spett.le
COMUNE DI BERNAREGGIO

Settore Ambiente e Patrimonio

Ambiente,
Risorse Naturali,
Rifiuti, Demanio
e Patrimonio,
Edilizia Scolastica,
Sicurezza sul Lavoro,
Polizia Provinciale e
Sicurezza Integrata

Protocollo
9.11/2010/49

Data
21/08/2015

Pagina
1

Oggetto: Comune di Bernareggio con sede legale in Bernareggio (MB), via Pertini 46. Modifica per variante non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Bernareggio (MB), via della Croce, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011 - R.G. 2919/2011.

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si trasmette Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 966/2015 del 22/06/2015 concernente l'oggetto.

Il delegato del Comune prende in consegna n. 1 originale del suddetto atto e sottoscrive la presente per ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Data, 21/08/2015

Per il Comune

Cognome Nome: MOTTA STEFANIA

Qualifica ISTRUTTORE TECNICO

Documento C.L. AT 3064350

Firma Stefania Motta

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2391
Fax 039 946 2165
PEC

provincia-mb@pec.provincia.mb.it



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Ambiente,
Risorse Naturali,
Rifiuti, Demanio
e Patrimonio,
Edilizia Scolastica,
Sicurezza sul Lavoro,
Polizia Provinciale e
Sicurezza Integrata

Spett.le
COMUNE DI BERNAREGGIO
VIA PERTINI 46
20881 BERNAREGGIO (MB)

Spett.le
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
PIAZZA GARIBALDI 16
23100 SONDRIO

E p.c.

All'A.R.P.A.
Dipartimento provinciale di Monza e Brianza
Via Solferino, 16
20900 Monza

All'ASL Monza e Brianza
Dipartimento di Prevenzione Medica
Via Novara, 3
20832 Desio (MB)

All'ATO Monza e Brianza
Via E. Cernuschi, 8
20900 Monza

Protocollo	Data	Pagina
33038 /9.11/2010/49	18 /09/2015	1

OGGETTO:

Accettazione Appendice del 24/07/2015 a Polizza fidejussoria n. FDI 190491/11 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio a fronte dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 966/2015 del 22/06/2015 avente ad oggetto: Comune di Bernareggio con sede legale in Bernareggio (MB), via Pertini 46. Modifica per variante non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Bernareggio (MB), via della Croce, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011 - R.G. 2919/2011
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Con riferimento all'Autorizzazione Dirigenziale in oggetto, si comunica l'accettazione dell'appendice del 24/07/2015 a Polizza fidejussoria n. FDI 190491/11 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio acquisita con prot. n. 31309 del 3/09/2015, in quanto conforme alla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461.

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2391
Fax 039 946 2165
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

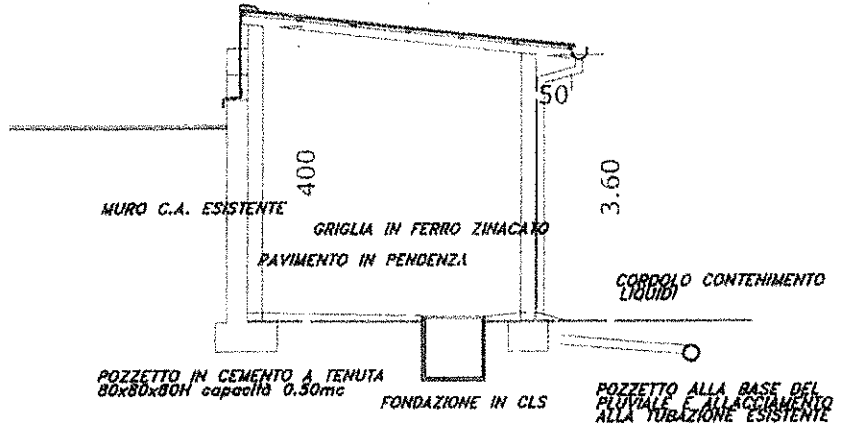


La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione Dirigenziale, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Responsabile del Procedimento: Arch. Egidio Ghezzi
Referente per l'istruttoria: Massimo Caccia
Segreteria Servizio Rifiuti: tel. 039.9752531



SEZIONE TETTOIA RUP



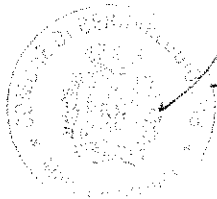
A.D. R.G. 866/2015
DEL 22/06/2015



IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA



IDRANTE SOPRASUOLO CON ATTACCO MOTOPOMPA

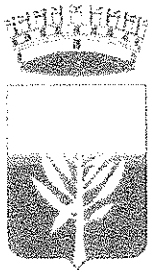


Andrea Epito
IL SINDACO

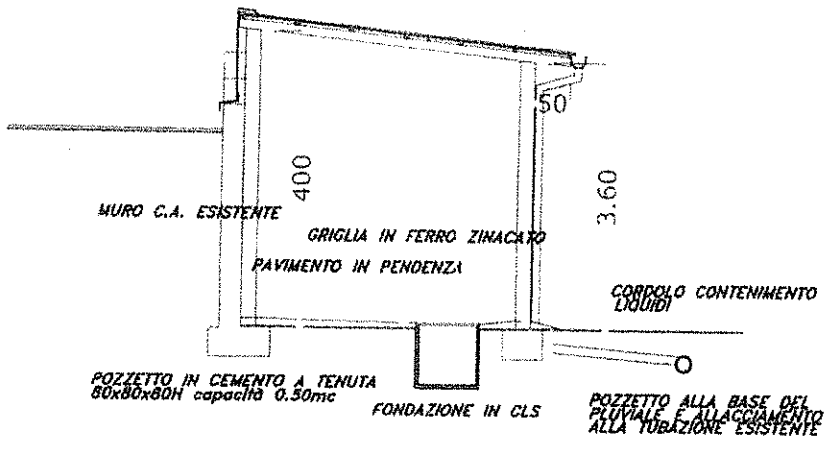
ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

GIOVANNA
LONATI
ARCHITETTO

Lonati 1053 *Giovanna*

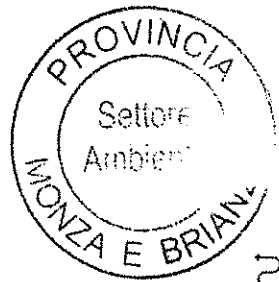
oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R. S. U. IN COMUNE DI BERNAREGGIO	
titolo	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO	
data	MARZO 2015	scala 1:100
	<p>COMUNE DI BERNAREGGIO</p>	<p>tav. 1</p>

E

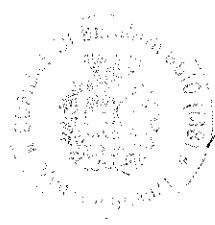
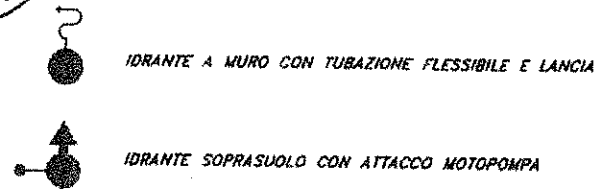


SEZIONE TETTOIA RUP

PIATTAFORMA
INO



A.D. R.G. 966/2015
DEL 22/06/2015

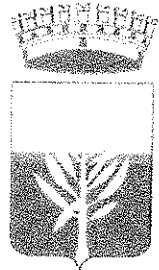


Indira Epito

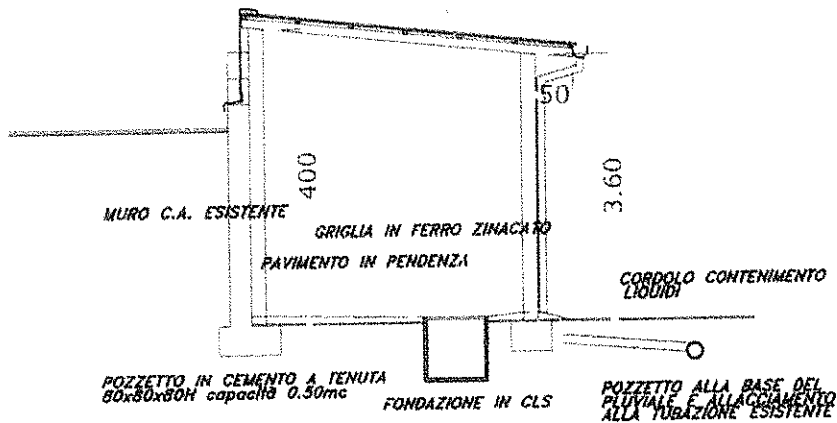
IL SINDACO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

GIOVANNA
LONATI
ARCHITETTO
1053

oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R. S. U. IN COMUNE DI BERNAREGGIO	
tolo	PLANIMETRIA GENERALE CON AGGIORNAMENTI FOGNATURA - NUOVO INGRESSO - TIPOLOGIA RIFIUTI	
ata MARZO 2015		scala 1:100
	<p>COMUNE DI BERNAREGGIO</p>	<p>tav. 2</p>

M.P.M.F. 5/11/15



SEZIONE TETTOIA RUP



A.D. R.G. 866/2015
DEL 22/06/2015

IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA

IDRANTE SOPRASUOLO CON ATTACCO MOTOPOMPA

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA


GIOVANNA
LONATI
ARCHITETTO

1053



IL SINDACO

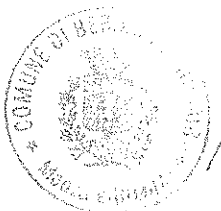
Giovanna Lonati

oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R. S. U. IN COMUNE DI BERNAREGGIO	
titolo	PLANIMETRIA GENERALE COMPARATIVA	
data	MARZO 2015	scala 1:100
 <p style="text-align: center;">COMUNE DI BERNAREGGIO</p>		tav. 3

NOME FILE



A.D. R.G. 366/2015
DEL 22/06/2015




Andhe Ert
IL SINDACO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

GIOVANNA
LONATI
ARCHITETTO

Lionati Giovanni

1053
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA
GIOVANNA
LONATI
ARCHITETTO

oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R. S. U. IN COMUNE DI BERNAREGGIO		
titolo	PARTICOLARI MANUFATTI E SCHEMA NUOVO IMPIANTO PRIMA PIOGGIA		
data	Marzo 2015	agg.	scala 1:20
	COMUNE DI BERNAREGGIO		tav. 4